

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA Via del Teatro, 19 - Tel. 200.31 - 200.431 PUBBLICITA' mm. colonna - Commercial: Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Echl spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Neurologia L. 130 - Finanziaria Banche L. 200 - Legali L. 200 - Rivoluzioni (SP) Via Parlamento, 9

ultime l'Unità notizie

Prezzi d'abbonamento: Annuo Sem Trim. UNITA' (con edizione del lunedì) 8.700 4.350 2.350 RINASCITA' 1.300 800 - - - VIE NUOVE 2.300 1.100 - - - Conto corrente postale 1/29793

INTERESSANTI SVILUPPI DEL DIBATTITO ALLA SOTTOCOMMISSIONE DELL'O.N.U.

“Importanti”, per Zorin le proposte degli Stati Uniti sul disarmo nucleare

Il delegato sovietico osserva, però, che il progetto Stassen può essere accettato a condizione che l'accordo da stipulare preveda anche il divieto di fornire armi atomiche ad altri paesi

(Dal nostro corrispondente) LONDRA, 13. — La sessione in corso del lavoro della sottocommissione dell'ONU per il disarmo ha fatto sorgere negli ambienti diplomatici della Capitale inglese la speranza che la decennale discussione sul complesso problema della riduzione degli armamenti stia cominciando ad uscire dall'inconcludente «impasse» che l'aveva caratterizzata negli anni scorsi per entrare in una fase più produttiva. Può ben darsi che gli osservatori confondano un miraggio con la realtà, ma si sente sempre più frequentemente che questa sessione potrebbe risarcire, seppure soprattutto nel campo degli armamenti convenzionali, settore in cui un accordo sarebbe stato possibile da molto tempo se gli occidentali non avessero fatto macchinare indietro rispetto alle posizioni precedentemente assunte ogni qual volta esse venivano a coincidere con quelle fatte proprie dall'URSS, come ammetteva giorni fa persino il «Times».

Ma evidentemente il problema-chiave è quello del disarmo atomico, in quanto, se non si sarebbe potuto concludere un accordo sulla stipulazione di un accordo sugli armamenti convenzionali, e per questo che è stata accolta con interesse la proposta fatta ieri, nella sottocommissione dal delegato americano Stassen, il quale ha presentato alla sottocommissione un progetto che prevede la cessazione della produzione di armi atomiche e l'annullamento di quelle già in corso, a partire dal 1. marzo 1958. Il progetto americano che se non altro ha il merito, con le precedenti proposte sovietiche, di specificare una data precisa, prevede che le Potenze che attualmente fabbricano o stanno fabbricando armi atomiche dovranno interrompere la produzione di combustibili atomici a scopi pacifici, ponendo termine agli impieghi di carattere militare. Una ispezione internazionale dovrebbe essere esentata dall'impiego di combustibili atomici dopo quella data e pertanto un comitato di esperti, rappresentanti le 5 Potenze membri del sottocomitato ONU si dovrebbe riunire entro il 1. settembre di quest'anno per elaborare un sistema di ispezione e di controllo che andrebbe in vigore non più tardi dell'aprile dell'anno prossimo.

Parte integrante del progetto Stassen, che tiene conto delle armi e forse anche dei materiali fissili, è l'interdizione di fornire armi atomiche ad altri paesi. La proposta americana è stata accolta con interesse dal delegato sovietico Zorin, il quale ha osservato che il progetto Stassen è «molto importante», ha fatto anche qualche osservazione di natura tecnica, ma non ha fatto alcun cenno a una possibile opposizione. Il delegato sovietico Zorin, il quale si è limitato ieri a formulare un breve commento di massima al progetto, ha detto che il progetto Stassen è «molto importante», ha fatto anche qualche osservazione di natura tecnica, ma non ha fatto alcun cenno a una possibile opposizione.

Il progetto del 10 maggio 1955, parla della «proibizione delle armi di sterminio di massa, e appunto sotto questo aspetto il piano Stassen presenta una grave e forse fatale lacuna: non interdice lealmente alle tre grandi Potenze l'uso economico delle armi che essi posseggono conservate nei depositi. Il delegato sovietico Zorin, il quale si è limitato ieri a formulare un breve commento di massima al progetto, ha detto che il progetto Stassen è «molto importante», ha fatto anche qualche osservazione di natura tecnica, ma non ha fatto alcun cenno a una possibile opposizione.

PRENDENDO IN CONSIDERAZIONE UNA INIZIATIVA AMERICANA

L'Ungheria sarebbe disposta a risolvere il caso Mindszenty

Le trattative tra l'Episcopato ungherese e il governo procedono in modo soddisfacente — Abolito il coprifuoco a Budapest

(Dal nostro inviato speciale) BUDAPEST, 13. — Il Governo ungherese non sarebbe alieno dal prendere in considerazione una iniziativa degli Stati Uniti per ciò che concerne la soluzione del caso del cardinale Mindszenty. E' quanto abbiamo appreso da una nota inviata ai funzionari della Capitale, dove si tiene a sottolineare che una iniziativa in tale senso può partire solo dagli Stati Uniti, in considerazione del fatto che il prelato continua a godere del diritto di asilo nella legazione americana di Budapest.

Il ministero degli Interni ungherese, tuttavia, ha annunciato stamane che il coprifuoco viene abolito da oggi a Budapest e in tutte le altre località maggiori in considerazione del ritorno della calma pubblica e in considerazione dell'assoluta normalità dei rapporti tra il cardinale Mindszenty e il governo. Non si tratta, in alcun caso, di una dichiarazione di immunità. Le dichiarazioni rese la sera del 12 aprile dal primo ministro Kadar ad alcuni giornalisti occidentali, nel ridotto del teatro dell'Opera, lo confermano ampiamente, e mantengono il loro valore anche se esse sono poi state contestate in un'intervista di una parte vaticana.

Abbiamo già scritto che il Governo di Budapest non è stato favorevole, in linea di principio, a considerare una iniziativa di questo tipo. Si potrebbe anche aggiungere che, in un certo senso, la soluzione del caso Mindszenty è per l'Ungheria tutt'altro che urgente. Per molti versi, malgrado la fama di «città libera» di cui gode, la situazione politica ungherese è tutt'altro che ideale. E' vero che la situazione politica ungherese è tutt'altro che ideale. E' vero che la situazione politica ungherese è tutt'altro che ideale.

SOLIDARIZZANDO CON IL GIURISTA PEREYGA

27 professori della Sorbona contro le atrocità in Algeria

Mobilizzazione popolare nella «Giornata di protesta contro le torture» - Cincque disposizioni del residente Lacoste ai quadri militari e civili del territorio

(Dal nostro corrispondente) PARIGI, 13. — Benché volutamente ignorata dalla Radio, dalla televisione, e da tutta la stampa borghese, la «Giornata nazionale di protesta contro le torture in Algeria», indotta dal Movimento della Pace, ha raggiunto il suo obiettivo principale, che era quello di far conoscere ai siriani più larghi dell'opinione pubblica francese il vero volto della guerra d'Algeria.

Contro i lavoratori dell'industria e della agricoltura della Presidenza della Repubblica e del Consiglio, migliaia di messaggi di protesta spediti a Guy Mollet, hanno trasformato l'azione in un'azione di massa.

Una guerra senza fine e senza prospettive. Basta infatti riflettere sulla nuova cattiva di disoccupazione in quadri civili e militari. Le cifre staminate dal ministero Lacoste per il primo trimestre di quest'anno, mostrano un aumento del 10 per cento della disoccupazione. Il numero di disoccupati cronici è di 1.200.000. Il numero di disoccupati cronici è di 1.200.000.

Rilasciato Pablo Neruda dalla polizia argentina

Era stato arrestato l'altro ieri insieme ad alcuni dirigenti comunisti durante un'azione della polizia

Buenos Aires, 13. — L'agenzia di stampa argentina Suporiti, annuncia che sono stati rilasciati i poeti cileni Pablo Neruda, ex senatore e premio Nobel, e il comunista Rodolfo Aroz, una volta che il possessore dell'arma nucleare fosse sceso, argentino e Leonida Barlot ad un numero notevole di paesi, è la proposta di chietazione a tutti gli Stati per il disarmo atomico. Le tre personalità erano state arrestate la scorsa notte, durante una serie di reiterate ordinate dal governo militare provvisorio del generale Aramburu, nel corso delle quali la polizia ha invaso e chiuso 55 sedi del P.C. argentino e tratto in arresto 360 militanti comunisti.

Adams appende il cappello



EASTBOURNE — Il dott. Adams è tornato alla sua casa ed alle sue clienti. Eccoli appendere il cappello; in un gesto che pare simbolizzare il lieto fine dell'avventura

La polizia argentina ha rilasciato il poeta cileni Pablo Neruda, ex senatore e premio Nobel, e il comunista Rodolfo Aroz, una volta che il possessore dell'arma nucleare fosse sceso, argentino e Leonida Barlot ad un numero notevole di paesi, è la proposta di chietazione a tutti gli Stati per il disarmo atomico. Le tre personalità erano state arrestate la scorsa notte, durante una serie di reiterate ordinate dal governo militare provvisorio del generale Aramburu, nel corso delle quali la polizia ha invaso e chiuso 55 sedi del P.C. argentino e tratto in arresto 360 militanti comunisti.

AGUSTO PANCALDI

Messaggio a Makarios del patriarca Alessio

MOSCA, 13. — Il Patriarca Alessio ha inviato al vescovo Makarios, C. rallegriamo sinceramente per il ritorno di Vostra Beatitude dall'isola di Cipro. Il nostro augurio è che il vostro ritorno sia un preludio a una pace duratura e stabile nel vostro popolo prevarrà.

Il prof. Heisenberg risponde ad Adenauer sulla questione delle armi atomiche

BIRMINGHAM, 13. — La dichiarazione del professor Heisenberg, che si è svolta a Londra, è stata accolta con interesse da una parte vaticana. Abbiamo già scritto che il Governo di Budapest non è stato favorevole, in linea di principio, a considerare una iniziativa di questo tipo. Si potrebbe anche aggiungere che, in un certo senso, la soluzione del caso Mindszenty è per l'Ungheria tutt'altro che urgente.

Estrazioni del Lotto

Bari	84	36	25	65	72
Cagliari	37	11	66	6	77
Firenze	30	33	87	74	65
Genova	67	2	19	74	11
Milano	27	48	1	8	77
Napoli	12	11	51	82	14
Palermo	49	78	6	79	42
Roma	87	42	2	29	5
Torino	72	42	66	29	62
Venezia	12	70	19	43	8

il dono di primavera

i 3 classici della modulazione di frequenza

la radio senza disturbi - ricezione senza antenna

Baby Star m.f. lire 28.500

Mignonette m.f. lire 35.500

Domino m.f. lire 12.000

Radiotelevisione TELEFUNKEN la marca mondiale

SELECT

aperitivo

moderatamente alcolico

36 erbe salutari

PILLA

UTILI CONSIGLI

della settimana dal 15 al 22 aprile

(ritagliate e conservate)

MANI RUVIDE. Se avete le mani ruvide, strofinatele con del sugo di limone.

DENTI. Se volete denti bianchi e sani, lavate ogni giorno solo un dente con il bicarbonato di sodio. Non usare dentifrici.

PANCI RIVERTITE. Il pane raffinato è indigesto e molto nocivo. Sostituitelo con il pane di grano duro.

CALDE ORTICHE. Se avete la gotta, bevete il tè di ortiche. Preparatelo con un litro di acqua bollente, 100 grammi di ortiche, 100 grammi di zucchero.

TERRAZZE. Ormai le vostre terrazze sono prive di fiori. Seminate nel vaso il comune ogliastro ed avrete un bel verde prato.

PEDI STANCHI E GOMFI. In farmacia chiedete gr. 250 di sali. Cucinateli per 10 minuti. Un pizzico sciolto in acqua calda, preparato un pedicure benedetto. Combatte le calli, i corni, i brufoli, i chiodi, i calli, i calli. Dopo pochi bagni, che sollevano e che presto guariscono.

IL BANCO DI NAPOLI

Istituto di credito di diritto pubblico fondato nel 1839

Capitale e riserve: L. 2.823.309.105

Fondi di garanzia: L. 20.100.000.000

comunica alla Clientela che nella

XXXV FIERA di MILANO

Padiglione «Turismo, Credito e Assicurazioni»

(Stand n. 32.133 - 32.135)

funziona un proprio sportello per le OCCORRENZE BANCARIE DEGLI ESPOSITORI E DEI VISITATORI